

“Andoa am ciama ‘l vent” per l’oggi un’ autobiografia in forma di racconti con nostalgia e saggezza

Vincere il tempo che passa con l’impegno a ricordare

Leggendo i racconti di Lorenzo Girauco, viene quasi da immaginarsi la scena. Un nonno che prende il nipotino in braccio, anzi “n fauda”, e si mette a raccontare degli anni della sua infanzia e giovinezza. Vivacità e freschezza condiscendono la saggezza che traspare, l’armonia che aleggia sulle frasi che scaturiscono spontanee. Intanto il nipotino fa domande e lui, che non aspetta altro, si mette a rispondere componendo un mosaico di piccoli avvenimenti per lo più familiari.

Come ogni nonno però anche lui sa che i suoi racconti non sono solo esercizio di memoria, meno che mai un mettersi in mostra. Sì, è bello per lui ricordare, come “è vero che la memoria non è altro che misera cronaca, tuttavia se riesce a dimostrare che contiene un po’ di senno e di insegnamento esemplare, ti spinge a ripartire nel momento che il tuo cielo appare un poco grigio”. Per questo alla fine, quando è ora di salutarsi, di chiudere ogni racconto, allora affiora un pizzico di nostalgia sostenuta dal confronto con l’oggi. Un accosta-



ANDOAM CIAMA 'LVENT
Autore: Lorenzo Girauco
Editrice: Primalpe
pp. 304 € 16

mento assolutamente impari perché l’ago della bilancia tende inesorabilmente a favore del passato!

Più volte ritorna il bisogno di richiamare alla memoria “prima che mi scappino dalla mente i bei ricordi della mia infanzia”. È un impegno che quasi sempre diventa un rinnovato incontro con le persone che hanno condiviso con l’autore momenti, anche fugaci, della vita. Si compongono così rapidi ritratti come la Rina, che si prende gioco dell’amica Neta, un po’ sempliciotta, raccon-

tandole di galline che fano due uova al giorno e persino un gallo eguagliava il record, o Ghitin che recita il rosario rigorosamente in latino condendolo di strafalcioni, ma “spero proprio che il Buon Dio abbia apprezzato la fede genuina”.

Gente semplice, ma saggia di fronte alla vita come Galian che si costruisce la sua “ultima camera da letto”, una bara, per non lasciare fastidi a nessuno “e non essere seppellito come un cane”. Ma come sempre l’autore lascia che la memoria si muova in libertà. Non è il

singolo episodio a interessarlo. È tutto l’ambiente che ruota intorno a queste persone, in modo che ogni racconto è anche descrizione di uno stile di vita sobrio, attento agli altri, all’“umana comunicativa” che intesse relazioni e rafforza le amicizie. Anche per questo motivo quando l’autore si confronta con l’oggi sente stridere qualcosa. Può essere il ricordo delle lucciole messo a paragone con le luci dell’illuminata o, peggio, i mesi della pandemia.

Allora non nasconde di sentirsi “come una mosca dentro una ragnatela”. È vietato ogni contatto personale. E gli scappa anche un po’ di rabbia perché “dopo quaranta giorni chiusi in casa con il catenaccio anche un credente ha ragione a essere arrabbiato contro questo dittatore” invisibile.

Tuttavia ha la meglio la saggezza ereditata dal passato che lo fa guardare agli alberi quando arriva la grandine: abbassano i rami “ma tengono viva la forza per tornare rigogliosi e insegnare a tutti che è bello rinascere”.

Roberto Dutto

“Un giro sulla luna”: il viaggio interiore e solitario di Mauro Salvagno nel “deserto dell’anima e del corpo”

(rd). Un diario che dal 2018 raggiunge il 2020, ma si concede il lusso di forare il tempo e girovagare nei ricordi vivacemente scolpiti nella memoria dell’autore. È la “testimonianza di una vita fatta di battaglie”, scrive l’autore Mauro Salvagno. E subito completa il pensiero con un’altra definizione che supera qualsiasi oggettività anche quella più stringente della sua disabilità: “un viaggio interiore” che lo ha portato a conoscere “il deserto dell’anima e del corpo”.

Traspare in ogni pagina la sua forza nell’affrontare queste battaglie quotidiane. Ammette di non aver avuto paura nel “mettersi a nudo” attraverso queste pagine. Infatti le righe sono costellate più volte di domande. Il dialogo col pa-



UN GIRO SULLA LUNA
Autore: Mauro Salvagno
Editrice: Primalpe
pp. 131 € 12

dre si fa spesso interrogativo sul suo comportamento nei suoi confronti. Talora emerge anche una sottile vena di rimprovero, subito rasserenata dalla consapevolezza delle difficoltà, oggettive e psicologiche, che i genitori hanno dovuto affrontare.

Allo stesso tempo le pa-

gine sono intessute di continui richiami al desiderio di essere riconosciuto come “normale”. Intorno a questa idea Mauro Salvagno avvolge manciate di pensieri che vibrano sulle corde di varie emozioni.

La rabbia e la voglia di sbottare con un “fate quello

che volete, la mia parte l’ho fatta”. La sfiducia: “ieri davo fiducia a lui (il Dio che è padre) e oggi non credo più alle piccole cose”. Lo smarrimento che ha il suo culmine nell’esperienza del Covid quando la Luna e le stelle diventano compagne di solitudine.

Eppure tra le tante ricorrenti domande si distingue con chiarezza la forza nell’affrontare le battaglie, la caparbietà nel ricercare modalità per esprimere la propria interiorità. Sono le parole di questo diario, sono i quadri dell’“arte condivisa”, di cui l’autore è attivo propugnatore anche nelle scuole, è infine la fitta rete di amicizie che riconosce come un valore per accogliere e sostenere le prove della vita.

APPUNTAMENTI LETTERARI A CUNEO E IN PROVINCIA

A CURA DI ROBERTO DUTTO



Incontri con gli autori



SALUZZO 4 NOVEMBRE

CASTELLI PIEMONTESI

Nella Biblioteca civica “Lidia Borelli Rolfi” in piazza Montebello 1-II Quartiere, ex Caserma Musso, alle ore 18, per la rassegna Trame nel quartiere, Gianni Oliva presenta i suoi quattro libri dedicati ai “Castelli piemontesi” (Edizioni Biblioteca dell’Immagine, 2021).

DRONERO 4 NOVEMBRE

IL RISVEGLIO DELL’ORSO OCCITANO

Presso l’Espaci Occitan di via Val Maira 19, alle ore 18, primo appuntamento per la

rassegna “Libres libres” con la presentazione del libro “Il risveglio dell’orso occitano” (Omega, 2021), curato da Piercarlo Grimaldi e Fulvio Romano sulla figura dell’orso centrale negli antichi Carnovali occitani.

CUNEO 5 NOVEMBRE

NON C’ERO MAI STATO

Presso la Sala “Costanzo Marino”, via Sen Toselli 2bis, alle ore 17,30, la libreria Stella Maris organizza la presentazione del libro “Non c’ero mai stato” (Neri Pozza, 2020) di Vladimiro Bottone. Insieme all’autore interviene Donatella Signetti.

BENEVAGENNA 6 NOVEMBRE

BOTERIANA II

Presso il Palazzo Lucerna di Rorà di via Roma 125, alle ore 16, l’associazione Amici di Bene presenta il libro “Boteriana II. Giovanni Botero fra il De regia sapientia e le Relazioni universali” (Ed. Centro studi piemontesi, 2021). Il volume, curato da Blythe Alice Raviola, raccoglie gli atti del convegno tenutosi a ottobre.

SAVIGLIANO 6 NOVEMBRE

NELL’ARIA C’È QUALCOSA DI TE

Presso il Salone d’onore di Palazzo Taffini, via S. Andrea

53, alle ore 16,30, nell’ambito del XIII Festival di espressione artistica e di impegno civile, presentazione della silloge “Nell’aria c’è qualcosa di te che non riesco a trattenere” di Antonio Scommegna. Intervengono Franca Dallorto Peroni e Maria Genovese.

CUNEO 10 NOVEMBRE

NEPHELOS

Presso la Sala “Costanzo Marino”, via Sen Toselli 2bis, alle ore 17,45, la libreria Stella Maris organizza la presentazione del romanzo fantasy “Nepheleos. Il potere del Leviathan” (Primalpe, 2021) di Lorenzo Musso.

LIBRI di GRANDA e di PIEMONTE

a cura di Roberto Dutto

L’eleganza di un cane

Esile, elegante fino all’aristocratico, riservato, ma comunque affettuoso: è il galgo, conosciuto comunemente come levriero spagnolo. Coda “a manico di teiera”, silenzioso, sportivo, viene presentato attraverso le testimonianze dei suoi stessi compagni umani. Prima le leggende circa le sue origini, poi qualche osservazione di carattere più “tecnico”, ma tutto il resto si basa sulla diretta osservazione di chi con il galgo vive. Sono brevi racconti strappati al quotidiano senza la pretesa di scientificità, bensì col solo scopo di ritrarre abitudini, divertimenti, atteggiamenti di un cane che sicuramente appare quanto mai singolare.



CODE A MANICO DI TEIERA
Autore: Paola Conte
Editrice: Nerosubianco
pp. 136 € 13

Dallo sport alla vita

Una carrellata di personaggi sportivi, non necessariamente celebri, che però hanno lasciato una chiara impronta ben al di là della loro attività agonistica. Sedici racconti che avvicinano a vicende che sono rimaste nascoste tra le pieghe della vita. L’unico atleta bianco nella squadra di calcio a cinque della Tanzania, le Olimpiadi vissute in gravidanza, il diario del Covid di un cestista, un giovane talento che gioca solo tre minuti nel Milan, ma poi fonda una squadra di calcio per ragazzi con disabilità. Piccole storie passate al setaccio della vita e narrate come fossero racconti da leggere con occhi aperti ai piccoli gesti prima che con le folle degli stadi.



CAMPIONI OLTRE
Autore: Aa.Vv.
Editrice: Neos
pp. 104 € 13

Ritratto di giornalista

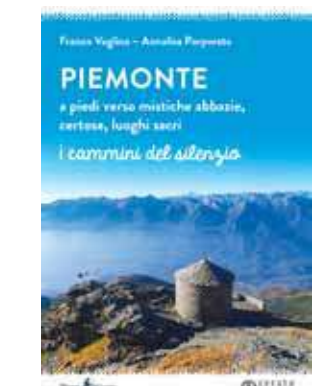
A vent’anni dalla morte il libro raccoglie testimonianze su Piero Dardanello oltre ad alcuni suoi articoli. Nato a Mondovì, inizia la sua carriera alla Gazzetta di Mondovì per passare a Tuttosport, di cui diventerà direttore, e alla Gazzetta dello sport. Il ritratto, che scaturisce dagli interventi di colleghi e amici, è quello di un giornalista sportivo rigoroso, chiaro, ma capace di genialità nei testi, nella formulazione di titoli, nel catturare l’attenzione del lettore. Ogni tassello della biografia è affidato agli stessi familiari che colgono l’aspetto più personale di questo giornalista.



IL MONDO DI PIERO
Autore: Roberto Beccantini, Fabio Monti (a cura di)
Editrice: Bradipo
pp. 243 € 15

Cammini a lenti passi

Spiritualità da vivere nel silenzio di montagne o colline: è la proposta di questi itinerari che spaziano per tutto il Piemonte. Una serie di schede fornisce le indicazioni necessarie per cammini per lo più poco impegnativi, realizzabili di solito in famiglia. Luoghi dello spirito o di suggestione visiva capace di condurre l’animo disponibile verso la meditazione. Talvolta sono mete, altre volte sono punti di partenza, comunque si propongono come occasioni per vivere nella natura e nel silenzio le profondità dell’anima. Note tecniche, fotografie e qualche breve digressione di tipo storico artistico completano ogni itinerario.



PIEMONTE. I CAMMINI DEL SILENZIO
Autore: F. Vogliano, A. Porporato
Editrice: Effatà
pp. 208 € 19